

SOMMARIO

INTRODUZIONE

**IL GIUDIZIO COSTITUZIONALE.
PREMESSE TEORICHE E LINEE EVOLUTIVE**

1. I procedimenti dinanzi alla Corte costituzionale	1
2. La “giurisdizione” costituzionale	2
3. Il duplice ruolo della Corte costituzionale: giudice delle leggi e giudice dei conflitti	4
4. Sindacato accentrato e sindacato diffuso di costituzionalità	7
5. Il controllo di costituzionalità delle leggi in via incidentale come sistema “misto”	10
6. Il mutamento del quadro ordinamentale dopo le sentenze “gemelle” della Corte costituzionale del 2007 e il Trattato di Lisbona	13
7. La tutela sovranazionale dei diritti fondamentali tra questione di costituzionalità e primato del diritto dell’Unione europea	15
8. La dottrina dei controlimiti nel contesto ordinamentale dell’Unione europea e l’assetto dei rapporti tra Costituzione e CEDU, come parametro interposto	20
9. Questione incidentale di costituzionalità <i>versus</i> rinvio pregiudiziale interpretativo del diritto dell’UE	25
9.1. Il nuovo corso giurisprudenziale inaugurato nel 2017	28
9.2. La conferma nella giurisprudenza successiva	31
10. La recente modifica delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte (Deliberazione 8 gennaio 2020)	32

CAPITOLO PRIMO

LE FONTI DI DISCIPLINA DEL GIUDIZIO COSTITUZIONALE

1. Le fonti di disciplina del giudizio costituzionale: il triplice livello (costituzionale, primario, subprimario)	35
2. La Costituzione: artt. 123, 127 e 134-137	36
3. La riserva di legge costituzionale e ordinaria di cui all’art. 137, primo e secondo comma, Cost	41
4. Le leggi costituzionali e gli Statuti di autonomia differenziata	46
5. Le leggi ordinarie. La legge di prima attuazione delle norme costituzionali (l. n. 87 del 1953)	48
6. Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale	51

7.	Il regolamento per la procedura innanzi al Consiglio di Stato e il codice del processo amministrativo	57
8.	Il potere presidenziale di decretazione a seguito del decreto-legge n. 18 del 2020 nel periodo di emergenza sanitaria	59

CAPITOLO SECONDO

**IL GIUDIZIO DI COSTITUZIONALITÀ
DELLE LEGGI IN VIA INCIDENTALE**

Sezione Prima

**LEGITTIMAZIONE DEL “GIUDICE” A SOLLEVARE
QUESTIONI DI COSTITUZIONALITÀ IN UN “GIUDIZIO”**

1.	Il giudizio in via incidentale come fattispecie generale di sindacato di costituzionalità sulle leggi	63
2.	Sul necessario carattere incidentale della questione di costituzionalità: la <i>lis ficta</i>	67
3.	L’incidentalità del sindacato di costituzionalità nelle c.d. “zone franche”: l’impugnativa delle leggi elettorali	70
4.	Il presupposto della pendenza di un “giudizio” innanzi ad un’“autorità giurisdizionale”	74
5.	Legittimazione degli arbitri rituali a sollevare questione di costituzionalità	78
6.	Natura giurisdizionale del procedimento innanzi alle commissioni tributarie	81
7.	La Corte dei conti come giudice <i>a quo</i>	82
8.	Il Consiglio di Stato in sede consultiva nel ricorso straordinario al Presidente della Repubblica	86
9.	Attività giurisdizionali <i>versus</i> attività non giurisdizionali del giudice	88
10.	Giudice monocratico e giudice collegiale	93
11.	Il giudizio in sede cautelare	95
12.	Difetto di legittimazione del Pubblico ministero	96
13.	Difetto di legittimazione delle Autorità amministrative indipendenti	96
14.	Altre fattispecie (in particolare la Sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura)	98
15.	L’autorimessione ad opera della Corte costituzionale	100

Sezione Seconda

**OGGETTO E PARAMETRI (INTERNI E SOVRANAZIONALI)
DEL GIUDIZIO DI COSTITUZIONALITÀ**

1.	L’oggetto del giudizio di costituzionalità: la norma contenuta nella disposizione di legge e il possibile trasferimento della questione	105
2.	La legge e gli atti con forza di legge	108
3.	La normativa di livello subprimario: i regolamenti	116
4.	La normativa di livello costituzionale o subcostituzionale	119

5. La normativa europea o internazionale	121
6. Il principio di continuità del controllo di costituzionalità	122
7. I regolamenti degli organi costituzionali	123
8. L'indicazione dei parametri costituzionali	126
9. Parametro diretto o interposto	128
10. Parametro originario o sopravvenuto	132
11. Costituzione, CEDU e CDFUE	139
12. Limiti alla deducibilità della CEDU come interpretata dalla Corte EDU	141
13. La c.d. doppia pregiudiziale — costituzionale ed europea — nella giurisprudenza meno recente	143
14. (<i>segue</i>) La giurisprudenza più recente: questione incidentale di costi- tuzionalità <i>versus</i> rinvio pregiudiziale interpretativo del diritto del- l'UE	146
15. Limiti alla deducibilità del diritto dell'UE come interpretato dalla Corte di giustizia (la dottrina dei c.d. controlimiti)	148

Sezione Terza

**L'ORDINANZA DI RIMESIONE: CONDIZIONI
DI AMMISSIBILITÀ DELLA QUESTIONE
DI COSTITUZIONALITÀ**

1. L'ordinanza di remissione: d'ufficio o su istanza di parte	153
2. Le parti nel giudizio <i>a quo</i> e nel giudizio incidentale di costituziona- lità	157
3. Il <i>petitum</i> dell'ordinanza di remissione	158
3.1. La precisa determinazione del <i>thema decidendum</i>	161
3.2. L'esistenza di un contenuto "a rime obbligate" della possibile pronuncia di illegittimità costituzionale: la giurisprudenza meno recente	163
3.3. L' <i>addictio</i> possibile se "orientata" dalla normativa esistente: la giurisprudenza più recente	167
4. Le condizioni di proponibilità della questione di costituzionalità	168
5. <i>a</i>) La rilevanza della questione di costituzionalità	170
5.1. Descrizione della fattispecie e principio di autosufficienza del- l'ordinanza di remissione	170
5.2. Il criterio della non implausibilità della rilevanza	172
5.3. Inammissibilità della motivazione <i>per relationem</i>	176
5.4. La incidentalità della questione di costituzionalità	177
5.5. La perdurante sussistenza della <i>potestas iudicandi</i> e l'esaurimen- to del potere di decidere	178
5.6. Il requisito della rilevanza con riferimento alle norme penali di favore	180
5.7. Giurisdizione e competenza	182
5.8. Legittimazione e interesse ad agire	184
5.9. L'ordine di esame delle questioni	185

5.10. Il momento di valutazione della rilevanza; <i>ius superveniens</i> e sopravvenuta dichiarazione di incostituzionalità della disposizione censurata	186
6. b) La non manifesta infondatezza della questione di costituzionalità	189
6.1. L'indicazione della disposizione censurata; la possibile <i>aberratio</i>	191
6.2. L'interpretazione della disposizione censurata	196
6.3. L'indicazione dei parametri costituzionali	199
7. c) L'esclusione dell'interpretazione adeguatrice	199
7.1. La più risalente giurisprudenza sull'impossibilità, verificata dal giudice rimettente, dell'interpretazione adeguatrice	200
7.2. La più recente giurisprudenza sulla plausibile esclusione, da parte del giudice rimettente, dell'interpretazione adeguatrice	206
7.3. La dottrina del diritto vivente	208
7.4. Interpretazione adeguatrice e principio di diritto fissato dalla Corte di cassazione per il giudizio di rinvio	214
8. I presupposti della rilevanza e della non manifesta infondatezza della questione sollevata dalla stessa Corte costituzionale (c.d. autorimes- sione)	218
9. Notifiche e comunicazioni dell'ordinanza di rimessione	221
9.1. La trasmissione alla Corte dell'ordinanza di rimessione e degli atti di causa	223
10. La sospensione del giudizio <i>a quo</i>	224
10.1. Possibilità di sospensione anche solo di un segmento processuale del giudizio <i>a quo</i>	226
11. La riproposizione della questione di costituzionalità	227

Sezione Quarta

**IL GIUDIZIO INNANZI
ALLA CORTE COSTITUZIONALE**

1. Ricezione e pubblicazione dell'ordinanza. La preliminare verifica di regolarità dell'ordinanza	229
2. La costituzione delle parti	233
2.1. Modalità della costituzione	234
2.2. Esame degli atti e produzione di nuovi documenti	235
3. La nozione di "parte" nel giudizio incidentale di costituzionalità	237
3.1. Le parti del giudizio incidentale in quanto parti nel giudizio <i>a quo</i>	240
3.2. La parte contumace nel giudizio <i>a quo</i>	241
3.3. Il contraddittore pretermesso nel giudizio <i>a quo</i>	244
3.4. Il Pubblico ministero come parte nel giudizio <i>a quo</i>	245
4. Il termine per le parti del giudizio <i>a quo</i> per costituirsi nel giudizio incidentale	246
4.1. Il termine per costituirsi nel giudizio incidentale secondo le Norme integrative del 2004	248
4.2. Possibile riduzione del termine per la costituzione	250
5. L'intervento nel giudizio incidentale di costituzionalità	251

5.1. L'intervento del Governo in generale	251
5.2. Le modalità dell'intervento dei soggetti "istituzionali" (Presidente del Consiglio dei ministri e Presidente della Giunta regionale)	255
5.3. L'intervento di terzi "altri soggetti": l'evoluzione delle Norme integrative	257
5.4. Presupposti sostanziali di legittimazione dell'intervento di soggetti terzi	261
5.5. La sospensione "impropria" di altro giudizio in cui si ponga la questione di legittimità costituzionale	262
5.6. Ammissibilità dell'intervento degli ordini professionali	264
5.7. Altre fattispecie esaminate dalla giurisprudenza	266
5.8. Il termine per intervenire	271
5.9. Modalità dell'intervento e facoltà della parte interveniente	272
5.10. Decisione anticipata e distinta sull'ammissibilità dell'intervento di terzi ed esame degli atti processuali	273
6. <i>Amici curiae</i>	275
7. La nomina del giudice per l'istruzione e la relazione	278
7.1. L'istruzione: la formazione del fascicolo del giudizio incidentale	279
7.2. I poteri istruttori della Corte e la possibile assunzione di mezzi di prova	281
7.3. Le ordinanze istruttorie	284
7.4. Audizione di esperti	286
7.5. L'attività di ricerca degli assistenti di studio	288
8. L'adunanza in camera di consiglio	289
9. L'udienza pubblica	291
10. La deliberazione della decisione	293
11. Adunanze camerale e udienze pubbliche con collegamento da remoto nel periodo di emergenza sanitaria	299
12. Le pronunce della Corte (rinvio al Cap. IV)	300
13. La pubblicazione della decisione	302
14. Possibilità di correzione della decisione, ma non di impugnazione, né di revocazione	304

CAPITOLO TERZO

IL GIUDIZIO DI COSTITUZIONALITÀ DELLE LEGGI IN VIA PRINCIPALE

1. Il giudizio in via principale dopo la revisione del Titolo V	307
1.1. In particolare: A) L'impugnativa statale	311
1.2. <i>Segue.</i> B) L'impugnativa regionale (e delle Province autonome)	314
1.3. <i>Segue.</i> L'impugnativa regionale a tutela dell'autonomia locale	319
2. La delibera di autorizzazione e l'atto introduttivo. Requisiti di forma e procedura	320
2.1. Delibera ad impugnare e ricorso statale	320
2.2. Delibera ad impugnare e ricorso regionale	323
2.3. Termine per impugnare e notificazione del ricorso	324
2.4. Deposito del ricorso	328

3.	La delibera di autorizzazione e l'atto introduttivo. Formulazione e requisiti di contenuto	332
3.1.	La delimitazione del <i>thema decidendum</i>	332
3.1.1.	In particolare: A) L'individuazione dell'oggetto dell'impugnazione	334
3.1.2.	Segue. B) L'individuazione dei parametri di cui si denuncia la violazione	337
3.1.3.	Corrispondenza tra delibera ad impugnare e motivi di ricorso	340
3.2.	La formulazione delle censure e la motivazione del ricorso . . .	342
3.2.1.	Questioni sollevate in via ipotetica, alternativa o cautelativa	344
3.2.2.	Censure formulate in modo generico, indeterminato o insufficiente	348
4.	L'interesse a ricorrere	351
5.	La costituzione in giudizio della parte convenuta	356
6.	L'intervento dei "terzi". L'indirizzo contrario della giurisprudenza e la modifica delle norme integrative del 2020	360
7.	Le ulteriori norme di procedura applicabili nel giudizio davanti alla Corte. L'attività istruttoria e la modifica delle norme integrative del 2020	365
8.	Segue. Separazione e riunione dei procedimenti	368
9.	Il trasferimento della questione	370
10.	I poteri cautelari della Corte	373
11.	Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea . .	375
12.	La rinuncia al ricorso	376
13.	La cessazione della materia del contendere	378
14.	I procedimenti speciali nelle Regioni ad autonomia differenziata . .	384
14.1.	Il controllo di costituzionalità secondo lo Statuto della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le relative norme di attuazione .	385
14.2.	Il controllo di costituzionalità secondo lo Statuto della Regione Siciliana	388
15.	Il controllo di costituzionalità sugli statuti regionali e sulle leggi statutarie delle Regioni speciali	391

CAPITOLO QUARTO

**LE DECISIONI NEL GIUDIZIO
DI COSTITUZIONALITÀ DELLE LEGGI**

1.	La forma dei provvedimenti della Corte costituzionale	399
2.	La pubblicazione delle decisioni costituzionali	405
3.	Le decisioni processuali	409
3.1.	Sentenze di inammissibilità e ordinanze di manifesta inammissibilità	409
3.2.	La restituzione degli atti al giudice <i>a quo</i> . Pronunce processuali ulteriori: rinvio	415

4.	Decisioni di inammissibilità e interpretazione conforme a Costituzione .	421
4.1.	La casistica	422
4.2.	Tre aspetti controversi	426
5.	Le decisioni di non fondatezza	433
5.1.	Le ordinanze di manifesta infondatezza	433
5.2.	Le sentenze di rigetto	435
5.3.	Le sentenze interpretative di rigetto	437
5.3.1.	Struttura ed effetti	437
5.3.2.	Sentenze correttive e diritto vivente	441
5.4.	Le sentenze interpretative di rigetto “di principio”	445
5.5.	Non fondatezza “nei sensi di cui in motivazione” e adattamento automatico <i>ex art. 10, primo comma, Cost</i>	449
6.	Gli effetti della dichiarazione di illegittimità costituzionale	455
7.	<i>Segue</i> . Il limite dei “rapporti esauriti”	460
7.1.	In generale	460
7.2.	Gli effetti della dichiarazione d’incostituzionalità di norme processuali	464
7.3.	Dichiarazione d’incostituzionalità di norme penali e sentenze irrevocabili di condanna	469
8.	La reviviscenza di disposizioni e norme abrogate dalla legge dichiarata incostituzionale	473
9.	Giudicato costituzionale e vincolo per il legislatore	475
10.	La tipologia delle sentenze di accoglimento	480
10.1.	Sentenze di accoglimento semplice e sentenze interpretative di accoglimento	480
10.2.	Sentenze “manipolative”	486
10.2.1.	Le sentenze di accoglimento parziale	486
10.2.2.	Sentenze additive e sostitutive	492
10.2.2.1.	Le sentenze additive “di prima generazione”	494
10.2.2.2.	Sentenze additive di principio	505
10.3.	La modulazione degli effetti temporali della decisione d’incostituzionalità	517
10.4.	La dichiarazione di illegittimità costituzionale consequenziale	526
11.	Le decisioni cautelari nel giudizio in via principale. Rinvio	530
12.	Il séguito legislativo delle decisioni costituzionali	531

CAPITOLO QUINTO

IL GIUDIZIO SU CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE

Sezione Prima

I CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI DELLO STATO

1.	Premessa: l’equilibrio costituzionale di pesi e contrappesi (<i>checks and balances</i>)	535
2.	Conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato <i>versus</i> conflitti intersoggettivi tra Stato e Regioni	541

3.	Conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato <i>versus</i> conflitti di attribuzione tra pubblica amministrazione e potere giurisdizionale	545
4.	Conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato <i>versus</i> conflitti di giurisdizione e di competenza	546
5.	Il requisito soggettivo: la nozione di potere dello Stato	547
5.1.	Il potere legislativo	550
5.2.	Il potere esecutivo	553
5.3.	Il potere giudiziario	555
5.4.	Il Presidente della Repubblica	559
5.5.	Il singolo parlamentare	560
5.6.	Altre fattispecie di “potere dello Stato”	563
6.	Il requisito oggettivo: la menomazione o la turbativa del potere . . .	566
6.1.	I conflitti relativi all’attività interpretativa del giudice	568
6.2.	I conflitti aventi ad oggetto l’attività legislativa	572
7.	Il carattere bifasico del procedimento: cognizione sommaria <i>versus</i> cognizione piena	574
8.	La prima fase dell’ammissibilità: l’atto introduttivo del giudizio . . .	578
8.1.	Il conflitto sollevato in via incidentale dal giudice	580
8.2.	L’interesse a ricorrere; mancanza di un termine	583
8.3.	La rappresentanza in giudizio	584
8.4.	L’iniziale mancanza di contraddittorio	585
8.5.	La tutela cautelare mediante sospensione dell’atto impugnato .	587
9.	La seconda fase a contraddittorio instaurato: la notifica del ricorso .	587
9.1.	Il termine per il deposito del ricorso notificato	589
9.2.	La non riproponibilità del ricorso	591
9.3.	La costituzione in giudizio	592
9.4.	L’intervento e l’accesso agli atti di soggetti terzi dopo le modifiche delle N.i. di cui alla Deliberazione 8 gennaio 2020	594
9.5.	Le altre modifiche introdotte dalla Deliberazione dell’8 gennaio 2020: <i>amici curiae</i> e audizione di esperti	596
9.6.	Il procedimento nella fase di merito: udienza pubblica o camera di consiglio	597
9.7.	La decisione	598

Sezione Seconda

**I CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE
TRA STATO E REGIONI E TRA REGIONI**

1.	I conflitti tra enti. Requisito soggettivo e oggettivo	601
2.	Gli atti all’origine del conflitto	605
2.1.	Il carattere residuale e atipico degli atti suscettibili di impugnazione. I conflitti occasionati da comportamenti omissivi o negativi	605
2.2.	In particolare: il conflitto sorto a séguito di atti o provvedimenti giurisdizionali	611
3.	L’idoneità lesiva dell’atto denunciato e il “tono costituzionale” del conflitto. L’interesse a ricorrere	616

4. L'inammissibilità del conflitto originato da atti a carattere meramente esecutivo o confermativo	622
5. Deliberazione, formulazione, notificazione e deposito del ricorso . .	624
6. Il procedimento davanti alla Corte. Il contraddittorio. L'eventuale fase cautelare	629
7. La decisione che definisce nel merito il giudizio	638
8. Conflitti tra enti e giudizio amministrativo	639

CAPITOLO SESTO

IL GIUDIZIO DI ACCUSA

1. Generalità del processo penale costituzionale	647
2. La <i>notitia criminis</i> e le indagini preliminari ad opera del Comitato parlamentare per i giudizi di accusa	652
3. Le determinazioni del Comitato all'esito delle indagini preliminari e la possibile messa in stato d'accusa deliberata dal Parlamento	656
4. Il procedimento innanzi alla Corte costituzionale in composizione integrata: istruttoria e dibattimento	659
5. La decisione della Corte costituzionale	662

CAPITOLO SETTIMO

IL GIUDIZIO DI AMMISSIBILITÀ DEL REFERENDUM ABROGATIVO

1. La disciplina del procedimento davanti alla Corte e i rapporti con l'Ufficio centrale per il referendum	665
2. Parametro e oggetto del giudizio di ammissibilità nella ricostruzione della giurisprudenza	671

INDICE BIBLIOGRAFICO	683
---------------------------------------	-----

INDICE ANALITICO	695
-----------------------------------	-----

Il volume è opera congiunta degli Autori e frutto di una riflessione comune. Pur nell'unitarietà della sua realizzazione, oltre all'Introduzione, ascrivibile a entrambi, è attribuibile a Giovanni Amoroso la stesura dei Capitoli I, II - Sez. I, II, III e IV, V - Sez. I, VI; a Giampaolo Parodi la stesura dei Capitoli III, IV, V - Sez. II, VII.

